

Servizio per i problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie

CIRCOLARE N. 25/2001
Prot. n. 1210 del 23 febbraio 2001

**DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO
SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI
IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE
LORO FAMIGLIE**

OGGETTO : Anticipazione flussi di ingresso anno 2001
in materia di lavoro stagionale

Alle Direzioni Regionali del lavoro
- Settore Ispezione del Lavoro
- Settore Politiche del Lavoro
Alle Direzioni Provinciali del lavoro
- Settore Ispezione del Lavoro
- Settore Politiche del Lavoro
Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Ass.to Affari Sociali e Sanità
Rip. 19 - Lavoro - Uff. del Lavoro
BOLZANO
Alla Provincia Autonoma di Trento
Dip.to Servizi Sociali
Servizio Lavoro
TRENTO
Alla Agenzia Regionale del Lavoro
Friuli Venezia Giulia
Servizio Programmazione Studi e
Ricerche.
TRIESTE
Alla Regione Siciliana
Ass.to Reg.le al Lavoro e
alla P.S. U.R.L.M.O.
Ufficio Speciale Collocamento dello
Spettacolo
PALERMO
Alla Direzione Generale per l'Impiego
Segreteria Collocamento Spettacolo
R O M A
e, p.c.
Agli Assessorati al Lavoro delle
Regioni e delle Province Autonome
LORO SEDI
Al Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto dell'On.le Sig. Ministro
R O M A
Al Ministero dell'Interno
Gabinetto dell'On.le Ministro
R O M A
All'INPS
Direzione Generale
R O M A

In attesa che vengano definite le procedure di emanazione del Decreto di programmazione dei flussi migratori per l'anno 2001, di cui all'art. 3 del D.L.vo n. 286/98, e tenuto conto della decisione del Consiglio dei Ministri del 2.2.2001, con la quale è stata fissata un'anticipazione di n. 13.000 ingressi di lavoratori subordinati esclusivamente per le esigenze di carattere stagionale, si stabilisce per l'anno 2001 che la quota destinata alle necessità stagionali ammonti a n. 12.500, mentre

rimangono disponibili n. 500 ingressi per ulteriori necessità che verranno segnalate nel corso dell'anno.

La citata decisione, nel quantificare la suddetta quota di 13.000 ingressi, ha tenuto in particolare considerazione le richieste che hanno manifestato i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei settori alberghiero ed agricolo.

Le menzionate esigenze di lavoro stagionale sono state espresse anche durante l'incontro del 15.2.2001 con gli assessori ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. A seguito delle valutazioni effettuate sulla base delle esigenze ulteriormente esposte dai rappresentanti regionali ed al fine di individuare dei contingenti regionali più aderenti ai reali fabbisogni locali, è stata elaborata l'allegata tabella che tiene conto dei fabbisogni delle regioni del nord, ove maggiori sono le richieste di questa tipologia di lavoratori, rispetto alle regioni del centro-sud d'Italia.

In particolare, i criteri adottati per la definizione della predetta tabella fanno riferimento:

- alle esplicite richieste formulate sia dalle Regioni che dalle Associazioni dei datori di lavoro interessati

- alla opportunità di escludere dalle assegnazioni le Regioni che presentano un alto tasso di disoccupazione

- alla particolare attenzione da attribuire alla attività da svolgere nel settore turistico - alberghiero ed agricolo.

Le quote si intendono assegnate per le sole regioni indicate e per tutte le nazionalità, compresi gli albanesi, tunisini e marocchini, in attesa dell'approvazione del testo del decreto flussi proposto.

Si precisa, inoltre, che in attesa della prossima stipula del Protocollo d'intesa sul lavoro stagionale per l'anno 2001, si devono considerare tuttora in vigore e, quindi prorogati, i contenuti dispositivi del precedente Protocollo emanato nell'anno 2000.

FIRMATO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
On.le Paolo GUERRINI

ALLEGATO ALLA CIRC. N. 25/2001

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO**

**QUOTE MASSIME DI AUTORIZZAZIONI AL LAVORO STAGIONALE RILASCIABILI
PER TUTTE LE NAZIONALITA'
(COMPRESI ALBANESE, TUNISINI E MAROCCINI)**

REGIONI	QUOTE MASSIME
PIEMONTE	490
LOMBARDIA	170
PROV. AUT. TRENTO	2.550
PROV. AUT. BOLZANO	5.130
VENETO	2.160
FRIULI VENEZIA GIULIA	580
EMILIA ROMAGNA	1.420
QUOTA DI RISERVA	500

TOTALE ITALIA		13.000
---------------	--	--------